



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1538

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Programma FESR 2021-2027 - Priorità 1: Trentino competitivo - Obiettivo specifico a.iv) "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità": approvazione dello schema di Avviso FESR n. 1/2024 - Sostegno all'inserimento di figure professionali con competenze specialistiche nelle aree di specializzazione intelligente del Trentino.

Il giorno **27 Settembre 2024** ad ore **10:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

FRANCESCA GEROSA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
ACHILLE SPINELLI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

- vista la L.P. 6 luglio 2023, n. 6 “Interventi a sostegno del sistema economico trentino”;
- vista la L.P. 16 febbraio 2015, n. 2 «Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale»;
- visto il d.P.P. 30 giugno 2023, n. 13-89/Leg., avente ad oggetto “Regolamento di esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (legge provinciale sull'Europa 2015) per l'attuazione del programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) e del programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021 – 2027”;
- visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- visto il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (“Regolamento de minimis”);
- visto l’art. 3 del Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, che individua l’obiettivo specifico a.iv) finalizzato a “sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l’imprenditorialità”;
- considerato che la Commissione Europea con decisione C(2022) 7943 di data 28 ottobre 2022 ha approvato il Programma del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento e che lo stesso è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2091 di data 18 novembre 2022;
- ritenuto opportuno procedere all’approvazione di un Avviso - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - orientato a sostenere - mediante gli aiuti di cui all’art. 20, comma 2 lett. b) della L.P. 6/2023 - progetti volti a sviluppare le competenze specialistiche dell’impresa nelle aree di specializzazione intelligente (S3) provinciale, prevedendo il coinvolgimento di un manager a sostegno dei processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale da parte delle PMI del territorio;
- in particolare tali progetti devono prevedere l’assunzione di un manager - avente i requisiti dell’Avviso - con un contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato o determinato di durata pari ad almeno 2 anni e comunque di durata coerente con il termine previsto per l’implementazione del progetto;
- rilevata la coerenza con gli obiettivi e le linee di indirizzo della Strategia provinciale della XVII Legislatura nonché con le politiche indicate nel DEFP 2025-2027, approvati il 28 giugno 2024 con deliberazione n. 990, che prevedono l’attrazione di figure manageriali in grado di sviluppare i settori strategici per il territorio (Obiettivo 9.6, Politica 9.6.2). L’attivazione di un bando con i fondi FESR per il sostegno alle aziende che assumono manager a supporto dei processi di crescita e di transizione digitale è inoltre indicata tra gli interventi rilevanti previsti

dalla NADEFP 2024-2026 approvata lo stesso giorno con deliberazione n. 947 (Intervento 9.3.3);

- preso atto che il soggetto istruttore dell'iniziativa è individuato nella società Trentino Sviluppo S.p.a., cui sono affidate, ai sensi dell'art. 33, comma 9 bis, della Legge provinciale n. 3/2006, nonché ai sensi del comma 5 dell'art. 3 della Convenzione n. racc. 44507 del 17 marzo 2017 e successivi atti aggiuntivi, le procedure per la raccolta delle domande, la determinazione del contributo, la liquidazione e la gestione del procedimento con i controlli relativi agli incentivi in oggetto. In particolare, i rapporti tra la Provincia autonoma di Trento e Trentino Sviluppo S.p.A. per l'affidamento delle funzioni di cui sopra, sono regolati da Convenzione, come previsto dall'art. 33 comma 3 lett. e bis) della Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6;
- ritenuto opportuno prevedere che le risorse da destinare al presente avviso sono pari ad euro 3.000.000,00, importo già assegnato a favore di Trentino Sviluppo Spa, con relativo impegno n. 319952 pos. 1, 2 e 3 assunto con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2428 di data del 21 dicembre 2023, e disponibile nell'Ambito contributi del Piano 2024-2025 Sezione "Promozione, Qualificazione e Incentivi" di Trentino Sviluppo S.p.a., approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 719 di data 23 maggio 2024, nello specifico nell'intervento "Nuove progettualità a sostegno delle nuove imprese e dell'innovazione - FESR";
- ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 relativo alle disposizioni in materia di CUP, come modificato con il D.L. 76 del 2020, stante quanto specificato nell'Allegato alla delibera CIPE 143/2002 alla lettera A.1.3, "Il CUP non è richiesto per i trasferimenti di risorse finanziarie fra Stato e Regioni o Province autonome o Comuni, o fra Stato, Regioni, Province e Comuni e società da questi partecipate, direttamente o indirettamente: il CUP dovrà tuttavia essere successivamente richiesto, da parte dei soggetti responsabili di cui al punto 1.4 del deliberato, in sede di utilizzo di tali risorse.", non è necessaria la richiesta del CUP da parte della Provincia Autonoma di Trento;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 6/2016 e acquisiti i pareri di staff e dell'Autorità di Gestione;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti in premessa citati;
- visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m., in particolare l'articolo 53 e l'articolo 56 e l'allegato 4/2;
- visto l'art. 33 comma 3 lett. e bis) della Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6;
- visto il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ("Regolamento de minimis");
- vista la Legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6;
- visto l'articolo 33, comma 9 bis, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- viste le disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/2023, approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2014 di data 20 ottobre 2023 e s.m.i.;

- vista la Convenzione quadro n. racc. 44507 di data 14 marzo 2017, come modificata con atto aggiuntivo n. racc. 44905 di data 6 dicembre 2017, con un secondo atto aggiuntivo n. racc. 45024 di data 19 febbraio 2018, con un terzo atto aggiuntivo n. racc. 45701 di data 5 giugno 2019, con un quarto atto aggiuntivo n. racc. 46319 di data 30 ottobre 2020 efficace dal 1 gennaio 2020, con un quinto atto aggiuntivo n. racc. 46405 di data 29 dicembre 2020 e con sesto atto aggiuntivo approvato con deliberazione n. 133 di data 4 febbraio 2022 efficace dal 1° gennaio 2022;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 6 di data 15 gennaio 2016;
- visti i pareri dei servizi di staff e dell'Autorità di gestione;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni e secondo quanto stabilito in premessa, lo schema di “Avviso FESR 1/2024 - Sostegno all’inserimento di figure professionali con competenze specialistiche nelle aree di specializzazione intelligente del Trentino”, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire in euro 3.000.000,00 le risorse complessivamente disponibili per la copertura dell’Avviso di cui al precedente punto 1); tale importo è stato assegnato a favore di Trentino Sviluppo Spa, con relativo impegno n. 319952 pos. 1, 2 e 3 assunto con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2428 di data del 21 dicembre 2023 e risulta disponibile, nell’Ambito contributi del Piano 2024-2025 Sezione “Promozione, Qualificazione e Incentivi” di Trentino Sviluppo S.p.a., approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 719 di data 23 maggio 2024, nello specifico nell’intervento “Nuove progettualità a sostegno delle nuove imprese e dell’innovazione - FESR”;
3. di dare atto che gli incentivi dell’Avviso, di cui al precedente punto 1, sono concessi secondo il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (“Regolamento de minimis”);
4. di dare atto che il soggetto istruttore dell’iniziativa è individuato nella società Trentino Sviluppo S.p.a., ai sensi della Convenzione n. racc. 44507 del 17 marzo 2017 e successivi atti aggiuntivi, alla quale si affidano le procedure per la raccolta delle domande, la fase istruttoria, la determinazione del contributo, la liquidazione e la gestione del procedimento e i controlli relativi agli incentivi in oggetto;
5. di prevedere che venga data evidenza dell’intervento di cui al punto 1) nel prossimo aggiornamento del Piano 2024-2025 – Sezione Promozione, Qualificazione ed Incentivi – Ambito servizi e ambito contributi del Fondo ex art. 33 della legge provinciale n. 6 del 1999;
6. di stabilire che le domande saranno raccolte mediante apposita piattaforma informatica che sarà messa a disposizione dalla Provincia e raggiungibile dal sito della stessa;
7. di stabilire che la data di apertura delle domande sarà resa nota il giorno 21 ottobre 2024 sul sito della Provincia nella scheda servizi dedicata all’Avviso;

8. di demandare al dirigente della struttura provinciale competente, l'approvazione della modulistica/fac simile nonché l'adozione dei provvedimenti previsti all'art. 33 c.3 lett. e bis) della L.p. n. 6/99;
9. di dare atto che per il presente provvedimento non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato con il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76;
10. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale nei casi previsti dalla legge, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 1199/1971 e ss.mm.;
11. di disporre che l'Avviso di cui al presente provvedimento sia pubblicato sul portale istituzionale della Provincia autonoma di Trento e di Trentino Sviluppo S.p.a.

Adunanza chiusa ad ore 11:40

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Avviso FESR 1/2024 Sostegno inserimento figure professionali S3

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



Programma FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento

cofinanziato dall'Unione europea – Fondo europeo di sviluppo regionale, dallo
Stato italiano e dalla Provincia autonoma di Trento

Obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita»

Priorità Trentino competitivo

Obiettivo specifico a.iv) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Sostegno allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente

Avviso FESR n. 1/2024 Sostegno all'inserimento di figure professionali con competenze specialistiche nelle aree di specializzazione intelligente del Trentino

Settore di intervento: 023. Sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti

Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 «Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale» – art.17

Legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6 «Interventi a sostegno del sistema economico trentino» - art. 20, comma 2, lett. b)

Indice

1. Normativa di riferimento	3
2. Ambito di applicazione, finalità ed oggetto	4
2.1 Ambito di applicazione	4
2.2 Finalità	6
2.3 Oggetto	8
3. Definizioni	9
4. Soggetti beneficiari	11
4.1 Soggetti ed attività escluse	12
5. Dotazione finanziaria e misura di incentivazione	17
6. Cronoprogramma	18
7. Spese ammissibili	18
8. Modalità e condizioni di presentazione delle domande	19
8.1 Presentazione della domanda	19
8.2 Composizione della domanda	20
9. Procedura con cui sono esaminate le domande	22
9.1 Criteri di selezione	23
9.2 Elementi utili all'attribuzione del punteggio	26
9.3 Istruttoria	28
10. Procedura di concessione dell'incentivo	29
10.1 Regole sul cumulo	31
11. Modalità di rendicontazione delle spese	32
11.1 Documentazione per la rendicontazione	32
11.2 Tracciabilità dei flussi: Codice Unico di Progetto (CUP)	33
12. Modalità di erogazione	35
13. Variazioni	36
13.1 Variazione del manager	36
13.2 Variazioni soggettive del beneficiario	36
14. Obblighi, scadenze e riduzioni degli incentivi concessi	37
14.1 Obblighi di informazione, monitoraggio e pubblicità	37
14.2 Contabilità separata	39
14.3 Obblighi e scadenze	39
15. Modalità, criteri e termini di realizzazione dei controlli	43
16. Informazioni nei confronti dei beneficiari	44
17. Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679	45

1. Normativa di riferimento

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono erogati mediante i fondi stanziati per l'attuazione del Programma FESR 2021 - 2027 della Provincia autonoma di Trento, in applicazione e nel rispetto di quanto disciplinato dai Regolamenti europei inerenti i fondi europei e l'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2021/1058, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (di seguito "Regolamento de minimis").

La normativa di riferimento per il presente avviso comprende anche:

- legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6 "Interventi a sostegno del sistema economico trentino", in particolare l'articolo 20, comma 2, lettera b);
- le disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relativi alla Legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6 (di seguito "disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi"), approvate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2014 in data 20 ottobre 2023 e s.m.i..

Per quanto non direttamente disciplinato dal presente avviso, trova infine applicazione la legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6 e le disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/23.

2. Ambito di applicazione, finalità ed oggetto

2.1 Ambito di applicazione

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE, che si prefigge di contribuire ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e di migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite, sostenendo lo sviluppo sostenibile e l'adeguamento strutturale delle economie regionali.

Il Programma FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento costituisce il documento di programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo e coesione finanziate dal fondo nel territorio provinciale, nell'ambito di un quadro di riferimento strategico definito a livello nazionale ed europeo.

Le recenti strategie implementate a livello nazionale ed europeo in tema di innovazione dimostrano che una struttura efficace di policy non può prescindere dal supporto alle piccole-medie imprese.

Le sfide proposte dalla transizione digitale ed ecologica e dalle politiche per l'innovazione comportano per la Provincia autonoma di Trento un particolare impegno in termini di coerenza delle policy provinciali rispetto ai fabbisogni presenti e futuri delle piccole e medie imprese. Nello specifico, la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) rileva fra gli elementi di debolezza del contesto produttivo la scarsa disponibilità di risorse umane con competenze elevate, in particolare per quanto attiene ai contesti connessi alle aree di specializzazione intelligente Industria Intelligente, ICT e trasformazione digitale e Salute, Alimentazione e stili di vita. In quest'ottica, si rende necessario per la Provincia autonoma di Trento un rafforzamento nell'ambito delle competenze specialistiche per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità.

L'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al FESR, individua **l'obiettivo specifico a.iv) finalizzato a "sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità"**.

L'Accordo di Partenariato 2021-2027 tra lo Stato italiano e la Commissione Europea per l'impiego dei fondi europei conferma l'obiettivo sopracitato introducendo l'obiettivo "Competenze per la transizione industriale". In tale ambito, gli interventi del FESR, mirano a sostenere la riqualificazione delle risorse umane delle imprese per permettere loro di acquisire, utilizzare e sfruttare appieno le potenzialità della ricerca e innovazione, di cogliere le sfide e le opportunità della transizione verde e digitale e dello sviluppo tecnologico; a tal fine sostiene anche la qualificazione di nuove figure professionali che fungono da raccordo tra le esigenze delle imprese, in particolare quelle piccole e poco attrezzate, e l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione.

L'efficace funzionamento dell'intera filiera delle politiche dell'innovazione richiede la formazione e la riqualificazione di competenze per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità, che operano all'interno, o a favore, delle imprese.

La strategia delineata nel Programma FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento recepisce pienamente le indicazioni dell'Accordo di Partenariato, individuando, nell'ambito dell'obiettivo strategico "Un'Europa più competitiva e intelligente", la priorità "Trentino competitivo", che prevede, tra gli altri, il sopracitato obiettivo specifico a.iv) volto a "sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità".

In linea con quanto riportato nell'ambito dell'Area Strategica 2 del DEFP "Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa", il Programma FESR mira a una migliore corrispondenza tra le competenze richieste dal mondo del lavoro e quelle offerte dal mondo della formazione, anche al fine di trattenere e attrarre risorse umane sul territorio. L'obiettivo sarà, pertanto, di creare e attrarre professionalità nuove e ricercatori ad alta specializzazione scientifica che favoriscano le piccole e medie imprese nell'acquisizione e nell'utilizzo adeguato delle potenzialità date dalle nuove tecnologie, a supporto dell'impianto strategico indicato dalla S3 provinciale.

La [Strategia di Specializzazione Intelligente "S3"](#), approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2297 di data 23 dicembre 2021, è la strategia di innovazione della Provincia finalizzata al rafforzamento competitivo e alla crescita occupazionale del sistema economico del territorio attraverso

interventi focalizzati su priorità definite. La Strategia si pone in stretto raccordo con il contesto globale, europeo, italiano e provinciale. Per la programmazione 2021-2027 gli indirizzi della S3 provinciale riservano un'importante attenzione a temi trasversali quali sostenibilità e digitalizzazione.

Coerentemente con gli obiettivi individuati, il sostegno alla creazione e sviluppo di competenze trova attuazione prevedendo strumenti di incentivazione orientati alle richieste e ai fabbisogni specifici delle piccole e medie imprese, tenendo conto delle esigenze e opportunità individuate dalle strategie di specializzazione intelligente. In quest'ottica si prevede la realizzazione di una specifica azione: "Sostegno allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente".

2.2 Finalità

In attuazione dell'Obiettivo Specifico "a.iv) sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità" Azione "Sostegno allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente" la Provincia autonoma di Trento intende rispondere alla crescente esigenza proveniente dalle imprese del territorio che, per fronteggiare le nuove sfide e i processi di transizione nell'ambito dei settori della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) provinciale, necessitano di profili altamente qualificati ed innovativi, di competenze specialistiche digitali, green, innovative e trasversali. Infatti, l'efficace funzionamento dell'intera filiera delle politiche di innovazione richiede anche l'introduzione di nuove professionalità ad alta specializzazione scientifica ed altre figure professionali nelle PMI che le agevolino nell'acquisire, utilizzare e sfruttare a pieno anche le potenzialità delle nuove tecnologie. Attraverso l'azione "Sostegno allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente" la Provincia autonoma di Trento intende stimolare il sistema produttivo a innovarsi ed essere pronto ad affrontare la transizione verde e digitale.

Nell'ambito dell'Azione, l'intervento riguarderà **il sostegno di progetti volti a sviluppare le competenze specialistiche delle imprese nelle aree di specializzazione intelligente (S3) provinciale.**

I risultati previsti dall'azione saranno volti a sostenere l'inserimento di figure chiave per lo sviluppo competitivo delle PMI favorendo la

disseminazione della conoscenza e la riqualificazione del capitale umano presente sul territorio, nell'ottica di sviluppare i livelli di competenze necessari a sostenere la transizione digitale ed ecologica guidata dalla S3 provinciale, l'innovazione dei metodi di produzione e di organizzazione, i materiali e i processi produttivi in maniera intelligente, sostenibile e continuativa.

L'obiettivo è quello di portare innovazione e crescita nelle PMI del territorio provinciale, incrementare la competitività, il posizionamento sul mercato e la capacità gestionale nelle aree di specializzazione della Strategia Provinciale di Specializzazione Intelligente (S3) per il rafforzamento delle competenze a supporto dell'alta innovazione e dell'accesso alle nuove tecnologie nel mondo delle imprese.

L'iniziativa avviata tramite il presente avviso costituisce, infine, attuazione della Strategia macroregionale per la regione alpina (EUSALP); i territori alpini, pur contraddistinguendosi per elevate performance in termini di produttività e di investimenti, scontano gravi problemi nella capacità di sviluppare e mantenere la competitività delle imprese locali. Con i progetti finanziati tramite il presente Avviso, la Provincia autonoma di Trento sostiene pertanto l'area tematica "promuovere la crescita sostenibile e l'innovazione" e la priorità "rafforzare il potenziale economico di settori strategici" della strategia EUSALP.

Inoltre, il presente avviso è in linea con la Strategia Provinciale di Sviluppo Sostenibile (SproSS), e in particolar modo con l'obiettivo Lavoro (Strategia 23 - Accompagnare l'automazione nei settori tradizionali e la domanda di nuove competenze con percorsi formativi legati alla digitalizzazione e alle nuove tecnologie).

Si precisa, infine, che, ai sensi dell'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, il presente avviso stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, assicurando il rispetto della parità di genere e tenendo conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nonché del principio dello sviluppo sostenibile.

La natura e la tipologia del progetto oggetto del presente avviso, agevolabile a favore dei soggetti beneficiari individuati dall'avviso, nel quadro normativo e disciplinare richiamato, garantisce il rispetto del principio di demarcazione

dell'intervento dei fondi.

2.3 Oggetto

Per quanto sopra indicato, e in attuazione della legge provinciale 6/2023, **il presente avviso è volto a sostenere** - mediante gli aiuti di cui all'art. 20, comma 2 lett. b) della L.P. 6/2023 - **progetti volti a sviluppare le competenze specialistiche dell'impresa nelle aree di specializzazione intelligente (S3) provinciale, che prevedono il coinvolgimento di un manager da parte delle PMI** del territorio provinciale a sostegno dei processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese al fine di rafforzare le competenze nelle aree di specializzazione della S3 .

Sono ammissibili, ai fini del presente Avviso, **progetti che prevedono l'assunzione di un manager** - avente i requisiti di cui al successivo punto 3, lettera b - con un contratto di lavoro di tipo subordinato (full-time o part-time con un minimo di 30 ore settimanali) a tempo indeterminato o determinato di durata pari ad almeno 2 anni e comunque di durata coerente con il termine previsto per l'implementazione del progetto.

Le iniziative oggetto del presente avviso devono **afferire obbligatoriamente** alle aree di specializzazione individuate e delineate nella Strategia provinciale di Specializzazione Intelligente (S3) del Trentino. In particolare il progetto deve rientrare in almeno una delle Aree S3 sotto riportate e svilupparsi secondo le rispettive traiettorie tecnologiche:

1) Area Sostenibilità, Montagna e Risorse Energetiche:

- Agricoltura Intelligente con particolare attenzione alla Montagna
- Bioeconomia Circolare
- Sostenibilità dei processi produttivi
- Tecnologie e sistemi per la conservazione e tutela delle risorse
- Energie Rinnovabili: produzione, gestione e accumulo
- Sistemi intelligenti per la mobilità sostenibile
- Sistemi intelligenti ed efficientamento energetico

2) Area ICT e Trasformazione Digitale

- Intelligenza Artificiale
- Advanced computing & Data

- Cyber Security
- Trasformazione digitale digitale per la società e l'economia
- Tecnologie per il turismo e lo sport
- Tecnologie quantistiche

3) Area Salute, Alimentazione e Stili di Vita

- Sanità intelligente & telemedicina
- Medicina personalizzata
- Medicina preventiva e dispositivi medicali
- Prevenzione e benessere
- Tecnologie per la sicurezza, qualità e tracciabilità degli alimenti

4) Area Industria Intelligente

- Fast Prototyping
- Materiali e sensori intelligenti
- Sistemi integrati & Microsistemi
- Robotica collaborativa
- Digital Servitization

3. Definizioni

Le definizioni di seguito riportate integrano, specificano o restringono l'ambito di applicazione delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relativi alla L.P. 6/23:

- a) **Iniziativa:** con riferimento alla definizione di cui al punto 2, comma 1, lettera d) delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, è considerata iniziativa il **progetto** volto a sviluppare le competenze specialistiche dell'impresa nelle aree di specializzazione intelligente (S3) provinciale che prevede l'assunzione di un manager con un contratto di lavoro di tipo subordinato. L'iniziativa non può essere realizzata in forma congiunta mediante il ricorso a forme contrattuali di collaborazione.
- b) **Manager:** figura professionale altamente qualificata, con competenze

avanzate e specialistiche nell'impostazione e/o gestione di progetti per la crescita e/o promozione della competitività dell'impresa nei campi (a titolo esemplificativo e non esaustivo) dell'innovazione, della digitalizzazione e sostenibilità, al fine di rafforzare le competenze dell'impresa nelle aree di specializzazione della S3 provinciale.

Il manager deve possedere un'esperienza professionale almeno quinquennale nelle attività per le quali viene presentato il progetto rientrante nelle aree S3 scelta/e. L'esperienza professionale, le competenze ed eventuali titoli formativi saranno dimostrati dall'impresa richiedente allegando alla domanda di incentivo il curriculum vitae del manager.

Il manager deve essere assunto con contratto di lavoro di tipo subordinato (contratto full-time o part-time (minimo 30 ore settimanali) a tempo indeterminato o determinato di durata pari ad almeno 2 anni e comunque di durata coerente con il termine previsto per l'implementazione del progetto) con un inquadramento non inferiore alla qualifica di quadro (a titolo esemplificativo e non esaustivo, non inferiore alla categoria A del CCNL dell'industria metalmeccanica o alla categoria di Quadro del CCNL del Terziario, distribuzione e servizi).

Il manager, una volta assunto, deve essere iscritto nel libro unico del lavoro del soggetto beneficiario e svolgere l'attività lavorativa presso l'unità operativa sita sul territorio provinciale.

Il manager non deve essere stato alle dipendenze, con contratto di lavoro subordinato, dell'impresa richiedente nei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda o nei 24 mesi precedenti la data di assunzione del manager nel caso in cui lo stesso sia stato assunto entro i 2 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda. E' ammessa l'assunzione di manager che in precedenza abbia svolto attività sotto forma di consulenza e co.co.co..

Il manager non deve essere stato socio/titolare/amministratore dell'impresa beneficiaria nei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

Il manager non deve essere coniuge, parente e affine entro il secondo grado del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente ovvero di uno o più soci della società di persone istante ovvero di uno o più soci

– aventi una partecipazione pari o superiore al 20% - della società di capitali istante.

- c) **Costo lordo a titolo di retribuzione a carico del datore di lavoro:** è il costo complessivo del manager assunto dall'impresa e a carico della stessa in termini di gestione del personale (retribuzione lorda e oneri sociali), comprensivo di versamenti di contributi a fondi di previdenza complementare, a enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale e versamenti di premi per polizze assicurative volte ad assicurare le terapie di lungo corso e le malattie gravi.

4. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del presente avviso sono le PMI (secondo la definizione di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione), aventi i requisiti di cui al punto 3 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi in sede di presentazione della domanda, e che risultano regolarmente iscritte ed attive nel Registro delle Imprese in data non successiva al 31 dicembre 2023. Coerentemente al Reg. (UE) 2023/2831 considerando 4. «un soggetto che, titolare di partecipazioni di controllo in una società, eserciti effettivamente tale controllo partecipando direttamente o alla gestione di essa, deve essere considerato partecipe dell'attività economica» svolta dall'impresa. Pertanto, anche tale soggetto deve essere considerato un'impresa ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato. La Corte di giustizia ha stabilito che tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate un'impresa unica.

In sede di presentazione della domanda, il soggetto beneficiario deve dichiarare il possesso dei requisiti previsti al punto 3 comma 5 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi. L'attività per cui si presenta la domanda deve rientrare in uno dei codici ATECO dell'allegato 1 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, così come risultante dal Registro delle imprese, ad esclusione delle attività escluse dal presente avviso.

Il requisito di avere un'unità operativa attiva sul territorio provinciale deve

rispettare la definizione del punto 3, comma 8 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/23. L'unità operativa deve essere regolarmente registrata presso il Registro delle imprese entro la data di avvio dell'iniziativa.

4.1 Soggetti ed attività escluse

Non possono partecipare al presente avviso ("esclusi"):

- imprese non rientranti nel campo di applicazione del Reg. (UE) 2023/2831 sugli aiuti "de minimis" così come descritto all'art. 1 di detto regolamento;
- imprese iscritte con la qualifica di IMPRESA AGRICOLA nella sezione speciale del registro delle imprese;
- i soggetti che svolgono le attività indicate al numero 4) dell'art. 2195 C.C. (attività bancaria o assicurativa);
- soggetti operanti nel settore degli impianti a fune e delle piste da sci e per gli investimenti agevolabili ai sensi della legge provinciale 15 novembre 1988, n. 35 (Provvidenze per gli impianti a fune e le piste da sci);
- strutture alpinistiche agevolabili ai sensi della legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 (legge provinciale sui rifugi e sui sentieri alpini);
- esercizi commerciali ed esercizi di somministrazione di alimenti e bevande nei quali sono collocati gli apparecchi da gioco individuati dall'articolo 110, comma 6 del Regio decreto n. 773 del 1931;
- imprese operanti nel settore della fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- imprese in difficoltà secondo la definizione del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- le imprese in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155);
- ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060 non sono agevolabili i progetti che violano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali come definito dall'art. 17 del Reg.

(UE) 2020/852 - **PRINCIPIO DNSH.**

Ai sensi delle "Linee Guida per l'integrazione del principio del Do Not Significant Harm (DNSH) nel Programma del Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021 - 2027 della Provincia autonoma di Trento" (Determinazione UMSe Europa n. 4654 dell'8 maggio 2023), l'oggetto dell'avviso è compatibile con il principio del DNSH in quanto la sua attuazione non produce effetti ambientali, come si evince peraltro dalla tipologia di spesa ammessa, ossia spesa strettamente collegata all'assunzione di personale qualificato.

- **Ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE) 2021/1060, il FESR non agevola spese a sostegno di una delocalizzazione (in conformità all'art. 14, par. 16 del Reg. (UE) n. 651/2014), nonché di attività che costituiscono il trasferimento di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma in cui ha ricevuto sostegno.**
- **Ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2021/1058, in ogni caso il FESR non sostiene e quindi sono esclusi:**
 - a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
 - b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE; di seguito l'elenco di cui alla versione consolidata al 01.03.2024 della direttiva:
 - Combustione di combustibili in impianti di potenza termica nominale totale superiore a 20 MW (tranne negli impianti per l'incenerimento di rifiuti pericolosi o urbani). A decorrere dal 1° gennaio 2024, combustione di combustibili in impianti per l'incenerimento di rifiuti urbani con una potenza termica nominale totale superiore a 20 MW, ai fini degli articoli 14 e 15
 - Raffinazione di petrolio, di oli vegetali e di oli sintetici, ove siano in funzione unità di combustione di potenza termica nominale totale superiore a 20 MW
 - Produzione di coke
 - Arrostimento o sinterizzazione, compresa la pellettizzazione, di minerali metallici (tra cui i minerali solforati)
 - Produzione di ferro o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua, di capacità superiore a 2,5 tonnellate all'ora
 - Produzione o trasformazione di metalli ferrosi (incluse le

ferro-leghe), ove siano in funzione unità di combustione di potenza termica nominale totale superiore a 20 MW. La trasformazione comprende, tra l'altro, laminatoi, riscaldatori, forni di ricottura, impianti di forgiatura, fonderie, impianti di rivestimento e impianti di decapaggio

- Produzione di alluminio primario o di allumina
- Produzione di alluminio secondario ove siano in funzione unità di combustione di potenza termica nominale totale superiore a 20 MW
- Produzione o trasformazione di metalli non ferrosi, compresa la fabbricazione di leghe, l'affinazione, la formatura in fonderia, ecc., ove siano in funzione unità di combustione di potenza termica nominale totale superiore a 20 MW (tra cui i combustibili utilizzati come agenti riducenti)
- Produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno oppure in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno
- Produzione di calce viva o calcinazione di dolomite o magnesite in forni rotativi con capacità di produzione superiore a 50 tonnellate al giorno
- Fabbricazione del vetro, tra cui le fibre di vetro, con capacità di fusione superiore a 20 tonnellate al giorno
- Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con capacità di produzione superiore a 75 tonnellate al giorno
- Fabbricazione di materiale isolante in lana minerale a base di vetro, roccia o scorie con capacità di fusione superiore a 20 tonnellate al giorno
- Essiccazione o calcinazione di gesso o produzione di pannelli di cartongesso e altri prodotti a base di gesso, con una capacità di produzione di gesso calcinato o di gesso secondario essiccato superiore a 20 tonnellate al giorno
- Fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose
- Fabbricazione di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno

- Produzione di nerofumo che comporta la carbonizzazione di sostanze organiche quali oli, bitumi, residui del cracking e della distillazione con una capacità di produzione superiore a 50 tonnellate al giorno
- Produzione di acido nitrico
- Produzione di acido adipico
- Produzione di gliossale e acido gliossilico
- Produzione di ammoniaca
- Produzione di prodotti chimici organici su larga scala mediante cracking, reforming, ossidazione parziale o totale o processi simili, con una capacità di produzione superiore a 100 tonnellate al giorno
- Produzione di idrogeno (H_2) e di gas di sintesi con una capacità di produzione superiore a 5 tonnellate al giorno
- Produzione di carbonato di sodio (Na_2CO_3) e di bicarbonato di sodio ($NaHCO_3$)
- Cattura dei gas a effetto serra provenienti da impianti disciplinati dalla presente direttiva ai fini del trasporto e dello stoccaggio geologico in un sito di stoccaggio autorizzato a norma della direttiva 2009/31/CE
- Trasporto di gas a effetto serra ai fini dello stoccaggio geologico in un sito di stoccaggio autorizzato a norma della direttiva 2009/31/CE, ad esclusione delle emissioni coperte da un'altra attività ai sensi della presente direttiva
- Stoccaggio geologico dei gas a effetto serra in un sito di stoccaggio autorizzato a norma della direttiva 2009/31/CE
- Trasporto aereo, come dettagliato in direttiva
- Trasporto marittimo, come dettagliato in direttiva.

Per ulteriori specifiche sugli impianti si rimanda al contenuto della direttiva.

- c) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:
- i. nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale;
 - ii. nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;

- d) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- e) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- f) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii. gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e

antincendio.

Divieto delle “revolving doors” – articolo 53, comma 16-ter, d. lgs. 165/2001. “I dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della Pubblica Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.

5. Dotazione finanziaria e misura di incentivazione

L'ammontare delle risorse finanziarie destinate al presente avviso è pari ad euro 3.000.000,00.

Tenuto conto dell'andamento delle domande e in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie, il budget allocato potrà essere integrato, tenuto conto delle risorse disponibili, prima del suo completo esaurimento (cioè fino all'ultima comunicazione di concessione dell'incentivo che esaurisce lo stanziamento iniziale). In ogni caso, laddove il numero delle domande pervenute sia tale da esaurire ampiamente lo stanziamento allocato e allocabile, il soggetto istruttore ne darà comunicazione pubblica ai potenziali beneficiari nella pagina dedicata all'Avviso sul sito della Provincia autonoma di Trento <https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/Aiuti-alle-imprese> sospendendo, al contempo, la procedura di presentazione delle domande di agevolazione.

La misura di incentivazione è pari al 50% della spesa ammissibile sostenuta per l'iniziativa, fino ad un incentivo massimo di 150.000,00 euro.

6. Cronoprogramma

1. **L'iniziativa deve essere avviata dopo la presentazione della domanda**, salvo nel caso in cui il manager sia stato assunto nei 2 mesi precedenti.

La data di avvio dell'iniziativa per il presente avviso è la data di stipula del contratto di lavoro con il manager. La data di assunzione del manager deve essere successiva o nella medesima giornata della data di stipula del contratto di lavoro.

2. **L'implementazione dell'iniziativa dovrà essere completata entro massimo 36 (trentasei) mesi dalla data di avvio.** Nel caso in cui l'impresa dovesse individuare un nuovo manager in sostituzione del precedente, così come previsto al punto 13 del presente avviso, tale termine sarà sospeso dalla data di interruzione del rapporto e riprenderà con la data di stipula del nuovo contratto.
3. Le spese devono essere **pagate** al più tardi entro 90 giorni dal termine di completamento dell'iniziativa (con le modalità previste al punto 11 del presente avviso).
4. Le spese devono essere **rendicontate** al più tardi entro 30 giorni dal termine di pagamento delle spese di cui al precedente comma 3. Non saranno pertanto ammessi giustificativi di spesa e di pagamento non rendicontati nel termine previsto.

7. Spese ammissibili

Gli incentivi di cui al presente avviso riguardano esclusivamente le spese da sostenere dal beneficiario per la realizzazione del progetto sul territorio della Provincia autonoma di Trento e devono pertanto essere riferibili ad una unità operativa ivi localizzata. Le spese devono essere sostenute a partire dalla data di avvio dell'iniziativa.

L'iniziativa presentata deve avere una **spesa minima ammissibile** pari ad

almeno **200.000,00 euro**, costituita dalle seguenti tipologie di spesa.

Sono ammissibili le spese strettamente correlate alla realizzazione del progetto di sviluppo delle competenze specialistiche dell'impresa nelle aree di specializzazione intelligente (S3) provinciale, come di seguito specificate:

1. **costo lordo a titolo di retribuzione a carico del datore di lavoro** per l'assunzione del Manager, così come definito al punto 3, lettera c, del presente avviso;
2. **spese generali** calcolate applicando un tasso forfettario del 7% ai costi di cui al precedente punto 1, ai sensi dell'art. 54, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060.

Il presente Avviso prevede che venga rispettato il divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio in base al quale il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

8. Modalità e condizioni di presentazione delle domande

8.1 Presentazione della domanda

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di incentivo per l'assunzione di un solo manager. È fatto divieto ad ogni impresa di presentare più domande a valere sul presente avviso pena l'inammissibilità delle domande successive alla prima.

Non sono conteggiate le domande alle quali il soggetto beneficiario abbia rinunciato o in relazione alle quali siano stati assunti provvedimenti di diniego o decadenza dell'incentivo, come previsto dal punto 6 comma 7 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/23.

La domanda, a pena di inammissibilità, accompagnata da tutti gli allegati richiesti, è predisposta e presentata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o da un suo delegato al soggetto istruttore, solo ed

esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma informatica SI-FESR messa a disposizione sulla pagina della Provincia autonoma di Trento <https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/Aiuti-alle-imprese> nella scheda servizi dedicata all'Avviso. L'accesso è possibile con identità SPID da parte del titolare/legale rappresentante o suo delegato. La domanda si considera presentata nella data e ora di convalida finale di avvenuta trasmissione comprovata dal sistema informativo.

Il presente avviso è a sportello. La data di apertura delle domande sarà resa nota il giorno **21 ottobre 2024** sul sito della Provincia nella scheda servizi dedicata all'Avviso.

8.2 Composizione della domanda

La domanda di incentivo - costruita sulla base della modulistica/fac-simile approvata con apposita determinazione dirigenziale della struttura provinciale competente - sarà resa - relativamente a determinati requisiti di accesso - nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda si compone della descrizione del progetto rientrante nell'ambito della S3 provinciale, da cui dovranno emergere in maniera chiara e dettagliata, tutti gli elementi utili per la valutazione dei criteri di cui alla tabella 3 punto 9.1 e 9.2 del presente avviso.

Nello specifico la domanda dovrà essere composta dalla descrizione dei seguenti aspetti:

- **parte A):**

- i. la descrizione dell'attività dell'impresa (AS IS);
- ii. la descrizione degli obiettivi e dei risultati che l'impresa intende raggiungere con l'implementazione del progetto, sia dal punto di vista delle performance aziendali, sia dal punto di vista dello sviluppo e del potenziamento delle competenze interne;
- iii. la modalità di implementazione del progetto al fine di raggiungere gli obiettivi individuati con particolare attenzione alla funzionalità dell'azione del manager all'implementazione della progettualità;

- **parte B):**

- i. rilevazione del fabbisogno di competenze interne per l'implementazione del progetto e per la crescita dell'impresa;
- ii. descrizione del piano di sviluppo delle competenze (numero, tipologia e skill necessarie) in grado di ridurre il divario tra domanda e offerta di competenze necessarie ai fini dell'implementazione della progettualità da sviluppare coerentemente con l'area o le aree S3 scelte;
- iii. descrizione della coerenza delle competenze e dell'esperienza del Manager rispetto all'implementazione della progettualità presentata in ambito S3;
- iv. indicazione della spesa prevista per l'assunzione del manager (piano finanziario).

Alla domanda di incentivo devono inoltre essere allegati:

- il curriculum vitae del manager che si intende assumere da cui dovranno emergere le seguenti informazioni: titoli formativi (lauree, master, ecc.), esperienza lavorative, attività svolte e competenze specialistiche maturate nell'ambito delle S3, eventuali certificazioni, attestati e abilitazioni acquisite;
- il cronoprogramma degli interventi al fine del monitoraggio dell'implementazione del progetto;
- atto di delega con informativa privacy (solo in caso di domanda presentata da delegato);
- dichiarazione dei parametri dimensionali.

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FESR, l'Autorità di Gestione raccoglierà le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea. Sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte.

La comunicazione dei dati relativi al/i Titolare/i effettivo/i dovrà essere resa

mediante l'utilizzo della procedura disponibile sul sistema informatico di gestione in uso per la raccolta delle domande. La mancata comunicazione di tali dati comporterà l'impossibilità di completare la procedura di presentazione dell'istanza.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a €16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda di incentivo la data di emissione e il numero identificativo della marca da bollo;
- conservare la marca da bollo per i successivi controlli.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di incentivo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Al fine di attestare la ricevibilità della domanda, il soggetto istruttore dovrà richiedere la regolarizzazione o l'integrazione della documentazione presentata, ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

Nel sito web della Provincia, nella scheda servizio dedicata all'avviso sarà pubblicata la modulistica/fac-simile approvata con apposita determinazione dirigenziale unitamente alle ulteriori informazioni necessarie per la presentazione della stessa.

9. Procedura con cui sono esaminate le domande

Il soggetto istruttore del presente avviso è individuato in **Trentino Sviluppo S.p.a.** con sede legale in Rovereto (TN), Via Zeni 8, cod.fisc., part. IVA e Reg.Imp. di Trento n. 00123240228, con socio unico Provincia autonoma di Trento. Il soggetto istruttore è tenuto ad agire nel rispetto delle normative europee, nazionali e provinciali di riferimento, nonché in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate dalla Provincia e in particolare garantendo l'inserimento degli aiuti nel Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115. Inoltre, deve effettuare le verifiche sulle

dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi del DPR 445/2000, secondo quanto previsto dall'art. 9 ter della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

Le domande sono esaminate tramite **procedura valutativa**, secondo l'ordine cronologico di presentazione e nel limite delle risorse disponibili. L'attività istruttoria è avviata il giorno successivo alla presentazione della singola domanda di incentivo.

Le domande sono istruite con riferimento agli aspetti previsti al punto 7.2 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/23 ad eccezione della lettera e) e secondo i criteri di seguito riportati.

9.1 Criteri di selezione

Le domande presentate sono valutate secondo i seguenti criteri di selezione:

- criteri generali di ammissibilità (Tabella 1);
- criteri specifici di ammissibilità (Tabella 2);
- criteri di valutazione (Tabella 3);
- criteri di premialità (Tabella 4).

Tabella 1

Criteri generali di ammissibilità
1) Ricevibilità e completezza della documentazione per l'ammissione
2) Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal Programma e dalle normative provinciali, nazionali ed europee
3) Compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dall'avviso (operazioni a regia) o dalla normativa nazionale o europea
4) Tempistica di realizzazione coerente con la programmazione del Fondo
5) Osservanza dei criteri di demarcazione con l'utilizzo degli altri fondi per quanto riguarda la categoria dei beneficiari e/o la tipologia di intervento
6) Osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per

Criteri generali di ammissibilità
gli interventi cofinanziati dal FESR
7) Osservanza delle disposizioni in tema di concorrenza, aiuti di stato e appalti pubblici
8) Impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FESR
9) Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del Programma
10) Rispetto del principio DNSH (non arrecare danno significativo all'ambiente), opportunamente declinato in fase attuativa degli interventi che, sulla base della pertinente analisi del Rapporto Ambientale di VAS, hanno effetti potenziali, non rilevanti (trascurabili) e spesso temporanei sulle componenti ambientali e, lì dove sono stati rilevati effetti diretti e duraturi, sono di natura positiva.
11) Rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (ove pertinente)
12) Rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (ove pertinente)

Tabella 2

Criteri specifici di ammissibilità
Coerenza con la Smart Specialisation Strategy (S3) provinciale

Tabella 3

Criteri di valutazione	Punteggio
Qualità e coerenza del progetto di "sviluppo delle competenze interne" in relazione agli obiettivi di crescita e di sviluppo dell'impresa	Max. 25, soglia min. 15
Qualificazione della figura professionale da assumere: formazione specialistica acquisita nel settore di riferimento e/o in relazione alle mansioni da svolgere e agli obiettivi di sviluppo programmati;	Max. 27, soglia min. 16

Criteri di valutazione	Punteggio
esperienza professionale maturata nel settore di riferimento e/o in relazione alle mansioni da svolgere e agli obiettivi di sviluppo programmati	
Prospettive di crescita e sviluppo derivanti dall'introduzione in azienda della nuova figura professionale altamente specializzata o dalla formazione a favore dei dipendenti dell'impresa	Max. 20, soglia min. 12
Sostenibilità del progetto di "sviluppo delle competenze" in termini di possibile inserimento stabile in azienda del personale altamente qualificato e di disseminazione in azienda delle competenze introdotte dallo stesso e/o per effetto dei percorsi formativi a favore dei dipendenti	Max. 13 soglia min. 7

Tabella 4

Criteri di premialità	Punteggio
Contributo all'occupazione femminile e/o giovanile	3 o 5 punti
Provenienza della figura professionale da assumere dal mondo accademico e della ricerca in settori e ambiti coerenti con gli obiettivi di crescita e sviluppo dell'impresa	Max. 5 punti
Sinergia dell'operazione rispetto ad ulteriori interventi previsti dal Programma o finanziati da altri fondi nazionali o europei	2
Progetti che ricadono all'interno delle Aree Interne ¹	3 punti

¹ Le aree interne costituiscono aree geografiche di particolare rilievo nella programmazione provinciale del FESR a cui sono collegati meccanismi di premialità nella selezione degli interventi. Costituiscono aree interne i seguenti Comuni: Castel Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino, Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro-Folgarida, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio, Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castel Ivano, Castelnuovo, Grigno, Novaledo, Ospedaletto, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Torcegno, Bocenago, Caderzone Terme, Pelugo, Spiazzi, Strembo, Carisolo, Giustino, Massimeno, Pinzolo, Porte di Rendena, Bleggio Superiore, Fivà, Stenico, Comano Terme, Borgo Lares, San Lorenzo Dorsino, Tre Ville, Tione di Trento.

9.2 Elementi utili all'attribuzione del punteggio

Criteri specifici di ammissibilità

1) Coerenza con la Smart Specialisation Strategy (S3) provinciale

Le iniziative oggetto di sostegno tramite il presente Avviso devono afferire obbligatoriamente alle aree di specializzazione individuate e delineate nella Strategia provinciale di specializzazione intelligente (S3) del Trentino.

Criteri di valutazione

1) Criterio: Qualità e coerenza del progetto di "sviluppo delle competenze interne" in relazione agli obiettivi di crescita e di sviluppo dell'impresa

Al fine della valutazione del criterio saranno presi in considerazione i seguenti parametri da considerarsi in relazione agli obiettivi di crescita e di sviluppo dell'impresa:

- realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo;
- attività di innovazione di prodotto, di processo e introduzione di soluzioni anche orientate alla trasformazione digitale e alla sostenibilità (ambientale, sociale e di governance) nonché funzionali alla gestione aziendale.

2) Criterio: Qualificazione della figura professionale da assumere:

- **formazione specialistica acquisita nel settore di riferimento e/o in relazione alle mansioni da svolgere e agli obiettivi di sviluppo programmati;**
 - coerenza della formazione del manager (titolo di studio, master -es. MBA-, corsi specialistici e professionalizzanti, dottorato) con il progetto presentato;
- **esperienza professionale maturata nel settore di riferimento e/o in relazione alle mansioni da svolgere e agli obiettivi di sviluppo programmati;**
 - coerenza delle esperienze professionali del manager con il progetto presentato (in progetti di innovazione nelle aree S3, nel contesto di collaborazioni e partnership instaurate), con le

mansioni da svolgere e con gli obiettivi di sviluppo programmati.

3) Criterio: Prospettive di crescita e sviluppo derivanti dall'introduzione in azienda della nuova figura professionale altamente specializzata o dalla formazione a favore dei dipendenti dell'impresa

Al fine della valutazione del criterio saranno presi in considerazione i seguenti parametri:

- contributo del progetto alla crescita economica e patrimoniale del business anche attraverso il consolidamento dell'impresa nel mercato esistente e miglioramento del proprio posizionamento rispetto ai competitor (incremento delle vendite, del fatturato, delle marginalità, ecc.) e l'implementazione di nuove partnership e collaborazioni esterne all'impresa (es centri di ricerca, università, ecc.);
- sviluppo di nuove competenze e all'interno dell'impresa funzionali alla crescita e riorganizzazione della governance dell'impresa e dei processi di gestione che consentano un efficientamento gestionale, decisionale e produttivo volto allo sviluppo, alla competitività e all'attrattività verso potenziali investitori.

4) Criterio: Sostenibilità del progetto di "sviluppo delle competenze" in termini di possibile inserimento stabile in azienda del personale altamente qualificato e di disseminazione in azienda delle competenze introdotte dallo stesso e/o per effetto dei percorsi formativi a favore dei dipendenti

- prospettiva di inserimento stabile in azienda del manager;
- descrizione dei programmi di crescita professionale dei dipendenti che includano anche l'attivazione di corsi di formazione specializzanti per i dipendenti dell'impresa nonché percorsi di mentoring finalizzati a supportare il manager e all'upskilling interno nelle aree S3.

Criteri di premialità

1) Contributo all'occupazione femminile e/o giovanile

Si considerano figure professionali qualificate:

- femminili: manager, come definito al punto 3 del presente avviso, di sesso femminile;
- giovanili: manager, come definito al punto 3 del presente avviso, di età non superiore a trentacinque anni alla data di presentazione della domanda di incentivo.

Verranno attribuiti 3 punti per le figure professionali femminili o giovanili. Nel caso di figure professionali femminili e giovanili è riconosciuta la massima premialità (5 punti).

2) Provenienza della figura professionale da assumere dal mondo accademico e della ricerca in settori e ambiti coerenti con gli obiettivi di crescita e sviluppo dell'impresa

Precedente carriera accademica e/o di ricerca in ambiti scientifici e/o progetti coerenti con quello presentato dall'impresa, con regolare contratto a norma di legge. Verranno attribuiti 0.5 punti per ogni anno di esperienza fino al massimo di 5 punti.

3) Sinergia dell'operazione rispetto ad ulteriori interventi previsti dal Programma o finanziati da altri fondi nazionali o europei

Verrà riconosciuta una premialità ai progetti sinergici e complementari con altri progetti già approvati o finanziati al beneficiario all'atto della presentazione della domanda nell'ambito del Programma FESR o di altri Programmi finanziati da fondi nazionali o europei.

4) Progetti che ricadono all'interno delle Aree Interne

Le aree interne costituiscono aree geografiche di particolare rilievo nella programmazione provinciale del FESR a cui sono collegati meccanismi di premialità nella selezione degli interventi. Viene riconosciuta la premialità in caso di unità operativa situata in uno dei Comuni delle aree interne (sopra elencati nella nota 1). Si rinvia al punto 14.3 dell'avviso per quanto riguarda la permanenza dell'unità operativa.

9.3 Istruttoria

Il soggetto istruttore, durante la fase valutativa, richiede tutte le integrazioni necessarie per una corretta istruttoria della domanda, ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23.

Il soggetto istruttore effettua preventivamente per ciascuna domanda un'istruttoria rispetto ai criteri generali di ammissibilità (Tabella 1).

In caso di esito negativo delle verifiche relative all'istruttoria formale la domanda sarà considerata inammissibile.

Le domande ritenute ammissibili da parte del soggetto istruttore vengono trasmesse alla Commissione di Valutazione che potrà essere composta da membri di Trentino Sviluppo Spa, della Provincia autonoma di Trento e/o da esperti, anche esterni, negli ambiti delle strategie di specializzazione intelligente S3 (nominati dal soggetto istruttore e con eventuali oneri a carico dello stesso).

La Commissione di Valutazione stabilisce la coerenza con la Strategia S3 (Tabella 2) (in caso di parere negativo il progetto è inammissibile) e procede alla valutazione dei criteri di valutazione (Tabella 3) e premialità (Tabella 4) assegnando i punteggi a ciascuno di questi e, quindi, alle iniziative nel loro complesso.

La valutazione può essere svolta in una o più sessioni e di volta in volta verbalizzata e comunicata al soggetto istruttore.

Le domande sono ammesse con il raggiungimento della **soglia minima pari ad almeno 60 punti**, tenuto conto dei punteggi minimi dei singoli criteri di valutazione, ove previsti.

Il soggetto istruttore, ricevuta la valutazione espressa dalla Commissione di Valutazione ed a conclusione della propria istruttoria, procede alla determinazione dell'incentivo.

10. Procedura di concessione dell'incentivo

I termini di procedimento per l'assunzione dei provvedimenti di concessione sono fissati in **120 giorni decorrenti dal giorno successivo alla presentazione della domanda di incentivo**, fatte salve eventuali sospensioni ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e coerentemente al punto 8 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.

Gli incentivi sono concessi ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831 (Regolamento de minimis). Qualora l'importo dell'incentivo, calcolato secondo quanto previsto dall'Avviso, sia superiore al "de minimis disponibile" per l'impresa unica, l'incentivo sarà pari all'importo che residua rispetto a quanto già utilizzato dall'impresa unica nell'arco di tre anni²).

Il soggetto istruttore verifica tutti gli adempimenti previsti dall'avviso e dalla normativa applicabile (per es. Antimafia, Durc, codice ATECO, ecc.). Terminata l'istruttoria e determinati gli incentivi, il soggetto istruttore trasmette alla struttura provinciale competente l'elenco degli stessi, contenente tutti gli elementi indispensabili ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione o diniego, coerentemente con il punto 8 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/23. Il soggetto istruttore darà comunicazione dell'esito, tramite PEC, ai singoli soggetti beneficiari.

Entro 30 giorni dalla data di comunicazione da parte del soggetto istruttore del provvedimento di concessione dell'incentivo da parte della struttura provinciale competente, i soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere al soggetto istruttore Trentino Sviluppo S.p.a, tramite comunicazione via Posta Elettronica Certificata (PEC), il contratto stipulato con il manager individuato unitamente ad un ordine di servizio in cui si dispone che il manager svolga la sua attività professionale per l'attuazione del progetto finanziato dal Programma FESR 2021-2027, specificando altresì il CUP del progetto. In caso di mancato invio del contratto e dell'ordine di servizio, il soggetto istruttore comunica via PEC al beneficiario un nuovo termine nel limite massimo di 15 giorni, trascorso il quale, in assenza del contratto e dell'ordine di servizio, l'incentivo decade.

Trentino sviluppo S.p.a. trasmette periodicamente alla struttura provinciale competente l'elenco contenente tutti gli elementi indispensabili dei contributi in relazione ai quali è intervenuta una rideterminazione o dichiarazione di decadenza, revoca totale e parziale anche a seguito del mancato rispetto degli obblighi ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di incentivi alle imprese e la relativa disciplina attuativa.

² Il "de minimis disponibile" può essere verificato collegandosi al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, disponibile al seguente link:
<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Ai sensi dell'art. 49, par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060, l'elenco dei progetti selezionati per ricevere il sostegno del FESR sarà pubblicato sul portale istituzionale della Provincia, nella pagina dedicata al FESR (www.provincia.tn.it/fesr). Si rimanda al punto 17 del presente avviso per maggiori informazioni a riguardo.

10.1 Regole sul cumulo

Il Regolamento "de minimis" detta le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

1. "Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento "de minimis" possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione.
2. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento "de minimis" possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione a concorrenza del massimale previsto dall'articolo 3, paragrafo 2, di tale regolamento.
3. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione."

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili con i provvedimenti fiscali/misure fiscali che non si qualificano come aiuti di stato, nel rispetto delle regole previste da detti provvedimenti, a condizione che la somma delle intensità delle agevolazioni non superi il 100% della spesa.

Si precisa che, qualora un soggetto svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento "de minimis" quanto a settori da esso inclusi, lo stesso potrà beneficiare degli

aiuti "de minimis" nell'ambito del presente avviso per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati, la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

11. Modalità di rendicontazione delle spese

11.1 Documentazione per la rendicontazione

La rendicontazione delle spese al soggetto istruttore deve avvenire tramite la piattaforma SI-FESR. Le modalità operative di rendicontazione tramite SI-FESR saranno comunicate in seguito, nella scheda servizio dedicata all'Avviso presente sul portale istituzionale della PAT.

Il soggetto beneficiario potrà presentare richieste di erogazione della quota di incentivo al raggiungimento di un ammontare di spesa **pagata** non inferiore a 100.000,00 euro (ad eccezione della richiesta del saldo che può riguardare un ammontare di spesa inferiore).

Ad ogni rendicontazione, l'impresa è tenuta a presentare tramite la piattaforma SI-FESR la seguente documentazione:

- a. una descrizione degli interventi attuati all'interno del progetto nel periodo a cui si riferisce la rendicontazione e da cui emerga la funzionalità del Manager all'implementazione del progetto rispetto al cronoprogramma;
- b. copia dei giustificativi di spesa (buste paga);
- c. copia dei giustificativi di pagamento (bonifici bancari, modello F24 quietanzato);
- d. dichiarazione semplice dell'azienda che attesti il dettaglio dei pagamenti degli oneri sociali riferiti al manager;
- e. prospetto di dettaglio mensile del costo lordo sostenuto dall'azienda per il manager;
- f. dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di imputazione delle spese sostenute dall'azienda per l'iniziativa, riportante il CUP del progetto;
- g. la dichiarazione con il rispetto degli obblighi, come previsto al punto 9.1

co. 6 lett. a) delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/23.

La sopracitata documentazione si riferisce esclusivamente ai costi diretti necessari per attuare il progetto (spese per il manager). I costi indiretti (spese generali) saranno calcolati automaticamente dalla piattaforma come percentuale (7%) dei costi diretti dichiarati nella richiesta di rendicontazione. Nessuna documentazione dovrà essere presentata a supporto di tali costi indiretti.

All'atto della prima rendicontazione, il beneficiario presenta gli eventuali **contratti di locazione o leasing o comodato** stipulati per l'unità operativa (non di proprietà) in cui si realizza l'iniziativa.

All'atto dell'ultima richiesta di rendicontazione (a saldo), l'impresa deve presentare i documenti sopra specificati, ad eccezione del punto a) che viene sostituito con una **relazione finale dalla quale emerga l'attività svolta dal Manager, gli obiettivi raggiunti, il rispetto del cronoprogramma presentato, gli esiti del progetto inclusi i risultati tecnico - scientifici e gli elementi di innovatività conseguiti dall'iniziativa**. La relazione deve descrivere l'attività svolta, le eventuali variazioni dal progetto presentato con gli obiettivi raggiunti e una previsione di sviluppo, nonché l'impatto in termini economici ed occupazionali sull'azienda a seguito dell'avvio e del completamento dell'iniziativa (ad esempio: aumento del fatturato, recupero in termini di efficienza produttiva o di margini, penetrazione in nuovi mercati, aumento quote export, impatti sulla digitalizzazione dell'azienda). Dalla relazione devono inoltre emergere la coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) provinciale.

Le spese devono essere pagate e rendicontate secondo i termini previsti nel punto 6 del presente avviso. Il termine di rendicontazione finale è soggetto alla comunicazione di preavviso di cui all'art. 20 c. 2 ter della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23. Le spese non rendicontate entro il termine assegnato non saranno considerate ammissibili.

11.2 Tracciabilità dei flussi: Codice Unico di Progetto (CUP)

Il beneficiario, in sede di rendicontazione come indicato al punto 11.1 del presente avviso, dovrà dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, che le spese

sostenute dall'azienda sono collegate all'iniziativa - riportando nella dichiarazione anche il codice CUP di progetto, che verrà comunicato al beneficiario in sede di concessione da parte del soggetto istruttore - e che le medesime spese sostenute per l'iniziativa non vengono rimborsate due volte a valere su altre fonti di finanziamento pubbliche.

Documentazione giustificativa della spesa

Sono rendicontabili solo le spese ammissibili dal presente avviso. Le spese devono essere riconducibili all'iniziativa presentata e concessa, effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria dell'incentivo, tracciabili e comprovate dal contratto sottoscritto dal manager con le relative buste paga riferite a tutti i periodi di competenza dell'iniziativa.

Documentazione giustificativa del pagamento

Non è ammesso il pagamento in contanti.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente avviso, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le seguenti modalità:

- bonifico bancario;
- modello F24 quietanzato.

Le spese sostenute con modalità di pagamento diverse da quelle sopra indicate non sono ammesse ad agevolazione.

I pagamenti devono essere regolati per singolo documento di spesa agevolabile: non sono ammessi pagamenti cumulativi relativi a più documenti di spesa, tranne nel caso di modello F24. Il pagamento del singolo documento di spesa agevolabile può tuttavia essere regolato in più tranches.

Non saranno ammessi documenti di spesa che non siano stati integralmente pagati. Si procederà pertanto ad escludere dall'incentivo i documenti di spesa parzialmente quietanzati.

12. Modalità di erogazione

L'incentivo di cui al presente avviso sarà erogato dal soggetto istruttore in una o più soluzioni previa domanda di liquidazione presentata dal soggetto beneficiario dopo le verifiche a cura del soggetto istruttore previste dalla normativa relativamente alla documentazione di rendicontazione presentata. L'incentivo verrà erogato entro 80 giorni dalla domanda di liquidazione.

Il soggetto istruttore procede all'erogazione previa:

- verifica di tutta la documentazione presentata dal soggetto beneficiario, così come richiesta al punto 11.1 del presente Avviso;
- verifica della sussistenza dell'unità operativa nella Provincia autonoma di Trento;
- verifica delle spese ammissibili inerenti al progetto;
- verifica di tutti gli adempimenti e obblighi previsti dall'avviso e dalla normativa applicabile (per es. Antimafia, Durc, ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73, ecc.).

In caso di esito negativo delle verifiche, il soggetto istruttore non può procedere ad alcuna liquidazione e dovrà sospendere la liquidazione dell'importo dovuto, dandone comunicazione al beneficiario, in attesa che la posizione sia regolarizzata.

Se la posizione non viene regolarizzata, il soggetto istruttore deve darne comunicazione alla struttura provinciale competente ai fini dell'adozione del relativo provvedimento.

Nel caso in cui l'incentivo spettante, determinato in base all'accertamento finale della realizzazione dell'iniziativa, dovesse risultare di importo inferiore a quello concesso, l'importo spettante verrà rideterminato sulla base di quanto effettivamente accertato, fermo restando il rispetto delle disposizioni previste negli obblighi, vincoli e scadenze.

In sede di erogazione, il soggetto istruttore può chiedere la presentazione di documentazione integrativa a quella presentata, fissando un termine massimo di 15 giorni per la presentazione della stessa.

In caso di mancata presentazione della documentazione richiesta nel termine fissato o se la carenza della documentazione agli atti rende impossibile

definire l'ammissibilità delle spese, queste non saranno considerate ammissibili.

13. Variazioni

13.1 Variazione del manager

Nel caso in cui si dovesse interrompere il rapporto di lavoro con il manager assunto, il beneficiario, entro massimo 60 giorni dalla data di interruzione del rapporto richiede al soggetto istruttore tramite PEC l'autorizzazione ad assumere una nuova figura manageriale che presenti le caratteristiche previste nel presente avviso e con competenze analoghe e necessarie alla realizzazione del progetto già approvato, fermo restando che l'ammontare del contributo già concesso non può essere superato.

La modifica relativa alla sostituzione del manager deve essere previamente richiesta ed autorizzata dal soggetto istruttore, pena decadenza del contributo secondo quanto previsto dal punto 14.3.1 del presente avviso. Il soggetto istruttore si avvarrà della Commissione per le opportune verifiche, valutazioni ed adempimenti. La richiesta di modifica deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa e dal curriculum vitae del nuovo manager da cui sia possibile, per la Commissione, valutare la qualificazione della figura professionale.

Il soggetto istruttore comunicherà entro 30 giorni dalla richiesta di autorizzazione l'esito delle proprie valutazioni. In caso di autorizzazione alla modifica, il beneficiario dovrà sottoscrivere e trasmettere tempestivamente al soggetto istruttore il contratto di assunzione, comunque entro 30 giorni dalla suddetta comunicazione.

13.2 Variazioni soggettive del beneficiario

Sono ammesse eventuali variazioni soggettive dei beneficiari, come indicate al punto 10 commi 3 e 6 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/23, a condizione che non si verifichino modifiche al progetto presentato e vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità.

Come previsto al punto 10 comma 10 e 12 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, per le domande di variazione positivamente istruite è adottato il provvedimento di accoglimento della variazione da parte della struttura provinciale competente (nel caso di variazioni del beneficiario e/o degli elementi indispensabili relativi alla concessione dell'incentivo), a seguito dell'invio degli elementi indispensabili da parte del soggetto istruttore. Per le domande di variazione valutate negativamente è adottato il provvedimento di diniego della domanda da parte della struttura provinciale competente, a seguito dell'invio degli elementi indispensabili da parte del soggetto istruttore, così come previsto dal punto 10 comma 11 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/23.

14. Obblighi, decadenze e riduzioni degli incentivi concessi

14.1 Obblighi di informazione, monitoraggio e pubblicità

I beneficiari si impegnano a seguire le disposizioni in materia di informazione e pubblicità inerenti agli interventi finanziati con il supporto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a fornire ogni informazione necessaria al monitoraggio dell'intervento.

Essi devono fornire alla Provincia autonoma di Trento, nei termini e nelle modalità che saranno indicati, sia durante la realizzazione del progetto, sia dopo il completamento dello stesso, i dati sull'avanzamento progettuale che consentano all'Amministrazione provinciale titolare del programma di investimento di adempiere agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e ambientale stabiliti dalla disciplina europea.

I beneficiari si impegnano a prestare la necessaria collaborazione a supporto della realizzazione di attività promozionali e attività di valutazione aventi ad oggetto la programmazione provinciale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

I beneficiari si impegnano inoltre a mettere a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione, su richiesta, i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità e che all'Unione sia concessa una licenza a

titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano.

Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, i beneficiari devono:

- 1) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui propri siti di social media ufficiali, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- 2) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- 3) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, se le operazioni sostenute dal FESR hanno un costo totale superiore a 500.000 euro;
- 4) per le operazioni che non rientrano nell'ambito del punto 3, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenziano il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi sopra citati, verranno comunicate specifiche misure correttive, concedendo un termine utile di adempimento. In caso di mancato adempimento di quanto prescritto nel termine assegnato verrà disposta la **decadenza parziale dell'incentivo**, tenuto conto del principio di proporzionalità, nella misura massima del 3% del sostegno, a norma dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060;

Per l'utilizzo dell'emblema dell'Unione vanno rispettate le caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, che saranno rese disponibili ai beneficiari tramite le linee guida per la comunicazione che specificano tutte le condizioni per il sostegno all'operazione.

Inoltre, ai fini di garantire l'accessibilità all'informazione e alla comunicazione

per le persone con disabilità, nella predisposizione del materiale cartaceo il beneficiario, ove possibile, è tenuto a:

- porre almeno una copia a un'altezza non superiore ai 140 cm in caso di affissione alle pareti delle strutture di propria disponibilità;
- rendere fruibile tale materiale tramite QR code o FC per accesso a lettura tramite sintetizzatore vocale.

14.2 Contabilità separata

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata, per tutte le transazioni relative al progetto agevolato, che devono essere prontamente rintracciabili all'interno del sistema contabile generale. Tale previsione può essere assolta attraverso la predisposizione di un sistema contabile distinto (anche mediante l'utilizzo di fogli di calcolo), oppure attraverso un'adeguata codifica contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzi, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità generale.

Mediante il sistema di contabilità separata (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) deve essere possibile l'immediata e chiara individuazione di tutte le transazioni relative ad un'operazione cofinanziata, la loro inequivocabile riconducibilità all'operazione, nonché il rapido riscontro tra il movimento e la documentazione probatoria della spesa.

14.3 Obblighi e scadenze

I soggetti beneficiari devono rispettare gli obblighi e i vincoli presenti in questo paragrafo per un periodo minimo di 3 anni consecutivi dalla data di liquidazione del saldo dell'incentivo, salvo specifiche.

I soggetti beneficiari si impegnano a mantenere gli obblighi di cui al punto 9, 9.1, 9.3 (commi 1 e 2) delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/23.

Per quanto non stabilito si applicano le scadenze e riduzioni delle agevolazioni concesse delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/23, di cui al punto 14, comma 1, lettere a), b), c),

d), f, h), k), m), t), u).

Inoltre, i soggetti beneficiari dell'incentivo sono obbligati a:

1) realizzare il progetto approvato:

- a) la mancata trasmissione al soggetto istruttore del contratto stipulato con il manager nei termini fissati nel punto 10 del presente Avviso comporta la decadenza totale dell'incentivo;
- b) la mancata realizzazione dell'iniziativa agevolata, intensa come una rendicontazione complessiva inferiore o uguale al 50% della spesa ammessa, comporta la decadenza totale dell'incentivo concesso;
- c) la realizzazione parziale dell'iniziativa agevolata, intensa come una rendicontazione complessiva superiore al 50% e inferiore all'80% della spesa ammessa, comporta l'applicazione di una penalità del 5% del contributo concesso;
- d) la mancata presentazione al soggetto istruttore della richiesta di autorizzazione all'assunzione della nuova figura manageriale (punto 13 del presente avviso) comporta l'inammissibilità della spesa relativa alla nuova figura manageriale.

2) garantire la stabilità dell'iniziativa incentivata:

- a) il mancato insediamento dell'unità operativa, avente le caratteristiche di cui al punto 3 comma 8 delle disposizioni di carattere generale, attiva sul territorio provinciale e regolarmente registrata presso il Registro delle imprese (come da visura camerale) entro la data di avvio dell'iniziativa, comporta la decadenza totale dell'incentivo;
- b) il mancato mantenimento dell'unità operativa attiva sul territorio provinciale nel Registro delle imprese (come da visura camerale) per un periodo minimo di 3 anni consecutivi dalla data di liquidazione del saldo dell'incentivo, comporta la decadenza totale dell'incentivo;
- c) il mancato insediamento dell'unità operativa attiva nell'Area interna (dichiarata all'atto della presentazione della domanda di incentivo), nel Registro delle imprese (come da visura camerale) entro la data di avvio dell'iniziativa, comporta l'applicazione di una penalità pari al 10% dell'incentivo concesso, fermo restando quanto previsto dai precedenti punti a) e b);
- d) il mancato mantenimento dell'unità operativa attiva nell'Area interna

(esistente o dichiarata all'atto della presentazione della domanda di incentivo), nel Registro delle imprese (come da visura camerale), per un periodo minimo di 3 anni consecutivi dalla data di liquidazione del saldo dell'incentivo, comporta l'applicazione di una penalità pari al 10% dell'incentivo concesso, fermo restando quanto previsto dai precedenti punti a) e b);

- e) la messa in liquidazione volontaria, l'ammissione a procedura di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155) entro i termini previsti degli obblighi, comporta la decadenza dell'incentivo proporzionalmente al periodo di tempo mancante per il rispetto del termine; tale previsione non si applica al caso di cessazione dell'attività per fallimento non fraudolento;

3) accettare ogni controllo sull'effettiva destinazione dell'incentivo concesso e sul rispetto degli obblighi prescritti dal presente avviso, dall'atto di concessione, dalla legge provinciale 6 luglio 2023 n. 6 "Interventi a sostegno del sistema economico trentino" e dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, consentendo l'accesso ai locali dell'azienda e collaborando per lo svolgimento dell'attività istruttoria volta alla concessione e all'erogazione dell'incentivo; in caso contrario viene disposta la decadenza totale dell'incentivo;

4) comunicare tempestivamente al soggetto istruttore qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione dell'incentivo o ai fini del mantenimento della stessa; qualora dalla mancata comunicazione derivasse una violazione degli obblighi o delle condizioni rilevanti ai fini della concessione o del mantenimento della stessa, viene disposta la decadenza prevista per la violazione considerata;

5) rispettare le prescrizioni in materia di cumulo degli aiuti di cui al presente avviso; in caso di violazione viene disposta la decadenza dell'incentivo;

6) adempiere agli obblighi di informazione, pubblicità e trasmissione dei dati di avanzamento fisico e finanziario del progetto come definiti al punto 14.1 del presente avviso;

- 7) rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e mantenere un sistema di contabilità separata** per tutte le transazioni relative all'operazione agevolata;
- 8) presentare documentazione veritiera.** Viene disposta la decadenza dell'incentivo laddove la non veridicità della documentazione incide sull'ammissibilità della domanda di agevolazione; laddove la non veridicità della documentazione presentata non osti all'ammissibilità della domanda di agevolazione, ma riguardi la spesa ammissibile, viene disposta la decadenza dell'incentivo nella misura corrispondente alla spesa oggetto della documentazione in questione, se del caso anche totale;
- 9) conservare la documentazione amministrativa e contabile** nel rispetto della normativa europea, nazionale e provinciale; in particolare, ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 la documentazione giustificativa deve essere mantenuta disponibile per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario. Tale periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. La violazione di questa prescrizione può comportare la decadenza parziale dell'incentivo relativo alla spesa non debitamente documentata.

La decadenza dell'incentivo comporta la restituzione delle somme erogate in eccedenza maggiorate degli interessi semplici calcolati al tasso legale con decorrenza dalla data di addebito del pagamento.

Nel limite dell'incentivo concesso, le decadenze per inadempienze su diversi obblighi o vincoli, si sommano.

Trentino Sviluppo S.p.A. periodicamente trasmette alla struttura provinciale competente l'elenco dei contributi, in relazione ai quali è intervenuta una decadenza o una rideterminazione a seguito del mancato rispetto degli obblighi, contenente tutti gli elementi indispensabili ai fini dell'adozione del relativo provvedimento, ai sensi della normativa vigente in materia di incentivi alle imprese e la relativa disciplina attuativa.

In ogni caso è garantito il contraddittorio con i soggetti beneficiari a cui viene data la possibilità di presentare le proprie controdeduzioni a Trentino Sviluppo, ai sensi di quanto stabilito dalla legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

15. Modalità, criteri e termini di realizzazione dei controlli

Dall'avvio dell'attività istruttoria delle domande e fino alle scadenze temporali dei vincoli posti per l'accesso all'agevolazione e per il suo mantenimento, saranno svolti sia i controlli ordinari da parte del soggetto istruttore responsabile della determinazione e della liquidazione dell'incentivo, sia le ulteriori verifiche riconducibili ai compiti delle autorità provinciali responsabili della gestione, audit a valere sul Programma provinciale FESR 2021-2027. I controlli, effettuati anche in loco presso i beneficiari, verteranno sull'ammissibilità all'agevolazione, sull'effettiva realizzazione delle attività progettuali, sulla regolarità della documentazione comprovante l'avvenuto sostenimento delle spese e sull'ammissibilità delle stesse e sugli obblighi di comunicazione.

I competenti organi comunitari, statali e provinciali potranno inoltre effettuare in qualsiasi momento verifiche e/o controlli, anche in loco, al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni relative all'attuazione degli interventi finanziati.

Nel caso in cui a seguito dei controlli effettuati dovessero essere riscontrate delle **irregolarità**, la Provincia autonoma di Trento provvederà ad attivare, dopo la trasmissione da parte del soggetto istruttore dell'elenco contenente tutti gli elementi indispensabili, le procedure di sospensione, rideterminazione o dichiarazione di decadenza/revoca dell'incentivo. Analogamente si procederà qualora in sede di monitoraggio si riscontrino che le attività svolte non sono coerenti con quanto indicato nell'iniziativa.

Le somme già erogate a valere sui finanziamenti revocati o in eccesso rispetto agli incentivi rideterminati saranno pertanto recuperate tramite restituzione dell'importo, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale calcolati dalla data di addebito del mandato di pagamento fino alla restituzione.

Il soggetto istruttore svolge, anche a campione, tutti i controlli e i sopralluoghi necessari per accertare l'effettiva attuazione delle iniziative incentivate ed il rispetto dei requisiti/obblighi previsti dal presente avviso, dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della L.P. 6/23, verbalizzando il risultato degli stessi. Inoltre il soggetto istruttore verifica anche le dichiarazioni rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 455 ai sensi della legge provinciale sull'attività amministrativa e direttive della Giunta provinciale. Il soggetto istruttore, nell'espletamento delle proprie funzioni, applica e rispetta la normativa di riferimento applicabile.

Per quanto non previsto si rinvia alle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/23.

16. Informazioni nei confronti dei beneficiari

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente provvedimento saranno trattati nel rispetto del "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (Reg. (UE) 679/2016) e del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs. 196/2003 e s.m.).

I dati conferiti nell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione dell'attività amministrativa ed adempiere agli obblighi di trasparenza. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari.

Titolare del trattamento di cui al presente Avviso è la Provincia autonoma di Trento, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla normativa sopra richiamata. Ai sensi dell'art. 49, comma 5, del Reg. (UE) 2021/1060, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Provincia, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario ed al progetto finanziato.

Ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea,

saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico Arachne per l'individuazione del rischio di frode.

Le informazioni relative alla gestione del presente Avviso sono fornite da:

Trentino Sviluppo S.p.A.

Via Fortunato Zeni, 8 - 38068 ROVERETO

sito internet: www.trentinosviluppo.it

(telefono 0464 - 443111, e-mail: info@trentinosviluppo.it;

pec: segreteria@pec.trentinosviluppo.it)

17. Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. In osservanza del principio di trasparenza previsto dagli artt. 5 e 12 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dall'art. 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l'Interessato e presso terzi).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax: 0461.494603 e-mail: direzionegenerale@provincia.tn.it, pec: direzionegenerale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento è il Dirigente pro tempore dell'UMSe Europa, Via Romagnosi, 9, 38122 Trento, tel. 0461 495322, fax 0461 491201, e-mail fondi.europai@pec.provincia.tn.it. Il Preposto è anche il soggetto designato per il riscontro all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex art. 15 – 22 del Regolamento, di seguito descritti.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è contattabile ai seguenti recapiti: Via Mantova n. 67, 38122 – Trento, tel.: 0461. 494446, e-mail idprivacy@provincia.tn.it (indicare, nell'oggetto: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE").

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

1. Fonte dei dati personali

I dati personali trattati sono raccolti:

- presso l'Ente di appartenenza dell'interessato;
- da Fonti accessibili al pubblico (Registri della Camera Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura);
- presso Enti pubblici diversi dall'Amministrazione provinciale (ad esempio Agenzia delle Entrate; INPS; INAIL; Banca dati nazionale antimafia – Ministero dell'Interno; Tribunale; Sistema informativo comunitario di contrasto alle frodi Arachne).

2. Categoria di dati personali trattati

I dati personali trattati appartengono alle seguenti categorie:

- dati personali diversi da particolari categorie di dati (cd. dati comuni), quali dati anagrafici, residenza, codice fiscale, informazioni di contatto, nonché i dati la cui raccolta è prevista dalla legge provinciale 6/99 e dal Reg (UE) 1060/2021;
- dati personali appartenenti a categorie particolari di dati (cd. dati sensibili), connessi alle verifiche effettuate attraverso il sistema informativo Arachne, ai sensi dell'art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (persone politicamente esposte i cui dati sono stati resi manifestamente pubblici dagli interessati);
- dati personali relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (cd. dati giudiziari), per l'accertamento di condanne penali, carichi pendenti, annotazioni ANAC e sanzioni amministrative ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa, all'effettuazione delle verifiche delle operazioni finanziate con i fondi europei, nonché con riferimento ai controlli effettuati attraverso il sistema informativo Arachne.

3. Finalità del trattamento

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento. Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente le finalità del trattamento (cioè gli scopi per cui i dati personali sono raccolti e successivamente trattati), nonché la relativa base giuridica (ovvero la norma di legge – nazionale o comunitaria – o di regolamento, che consente il trattamento dei Suoi dati). I dati sono raccolti per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento) e, in particolare, per dare corso alla realizzazione degli interventi di cui alla legge provinciale 14/2005, il cui finanziamento è previsto dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito del Programma del Fondo europeo di Sviluppo regionale della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2021-2027.

La relativa base giuridica è costituita dalle leggi provinciali 16 febbraio 2015, n. 2 e 2 agosto 2005, n. 14 (legge provinciale sulla ricerca); dai Reg (UE) 1060/2021 e 1058/2021; dall'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022; dal Programma del Fondo europeo di Sviluppo regionale, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 7943 del 28 ottobre 2022 e con deliberazione della Giunta provinciale 18 novembre n. 2091, n. 2022.

I dati sono altresì raccolti per un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (art. 6, par. 1, lett. c), del Regolamento) e, in particolare:

- per la realizzazione delle operazioni a cofinanziamento europeo che prevedono la raccolta e la disponibilità dei dati personali riferiti a beneficiari/destinatari/imprese/soggetti coinvolti nelle azioni, come specificati nell'Allegato XVII del Reg. (UE) 1060/2021;
- per l'effettuazione dei controlli di competenza dell'Autorità di Gestione relativi a:

- la verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione,
- la verifica del grado di rischio frode connesso all'utilizzo di fondi europei, anche attraverso l'utilizzo del sistema informativo Arachne, per il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio. Il mancato conferimento, in quanto requisito necessario per presentare la domanda di finanziamento, comporterà l'impossibilità di corrispondere all'istanza connessa alla specifica finalità.

Con riferimento ai dati personali riconducibili a "categorie particolari", ex art. 9 del Regolamento (quali, ad esempio, quelli che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, ovvero ancora quelli relativi alla salute, o alla vita sessuale, o all'orientamento sessuale), oppure ai dati personali relativi a condanne penali, o a reati, o a connesse misure di sicurezza ex art. 10 del Regolamento si precisa come il relativo trattamento sia necessario ai sensi dello stesso art. 9.2, lett. g), del Regolamento, per un motivo di interesse pubblico rilevante, ed in particolare così come individuato dall'art. 2-sexies, comma 2, lettere l) e m) del D. Lgs. 196/2003 e s.m., nonché dall'Allegato A del Decreto del Presidente della Provincia 8 ottobre 2013, n. 27-129/Leg.

Per massima chiarezza, Le precisiamo che per il trattamento di tali dati personali, sulla base delle finalità indicate nei precedenti paragrafi e connesse, a titolo esemplificativo, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi per la partecipazione all'Avviso; all'adempimento degli obblighi legali in materia di comunicazioni e informazioni antimafia e di prevenzione delle attività di riciclaggio; alle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; all'effettuazione dei controlli, in qualità di Autorità di Gestione, degli interventi che prevedono il cofinanziamento europeo ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettere a) e d), del Reg. (UE) 1060/2021, compresa la valutazione del grado di rischio frode connesso all'utilizzo dei fondi strutturali europei di cui dall'art. 325 TFUE attraverso l'utilizzo del sistema informativo Arachne, non è necessario il Suo consenso.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente debitamente istruito e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati.

Sempre per le finalità indicate, i Suoi dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali (ad es.: fornitori di servizi per la manutenzione e sviluppo del sistema informativo dell'Autorità di Gestione FESR, società di revisione contabile, soggetti che erogano servizi di cui ai Fondi) per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento. L'elenco aggiornato dei Responsabili è consultabile presso la sede dell'UMSe Europa, Via Romagnosi, 9, 38122 Trento.

5. Processi decisionali automatizzati e profilazione

È esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

6. Comunicazione e diffusione dei dati (categorie di destinatari)

I dati conferiti nell'attuazione delle operazioni a cofinanziamento europeo, possono essere comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGRUE; all'Agenzia per la Coesione territoriale, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, alla Commissione europea, ad altri enti pubblici aventi titolarità a partecipare ai procedimenti di gestione e revisione dei fondi strutturali, per l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 1060/2021).

I dati possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati (ad es.: INPS, Agenzia delle Entrate, consulenti fiscali, società di revisione, consiglieri provinciali, Autorità giudiziaria, persone alle quali viene concesso il diritto d'accesso agli atti), quando ciò sia previsto dalla normativa di riferimento e nei limiti dalla stessa fissati, quando sia necessario per corrispondere

all'istanza oppure per il perseguimento dei fini istituzionali del Titolare. Tali soggetti operano come autonomi Titolari del trattamento dei dati personali nei limiti strettamente necessari per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione.

I dati personali necessari per dar corso alle procedure, fermo il divieto di diffusione dei dati relativi alla salute (oltre che di quelli genetici e biometrici), saranno oggetto di diffusione, anche via internet, per gli effetti della normativa in materia di pubblicità, trasparenza e anticorruzione, tra cui il Reg. (UE) 1060/2021 (art. 49, comma 3), il Decreto Lgs. 50/2016, il Decreto Lgs. 33/2013, le leggi provinciali 23/1992 e 4/2014, e relativi regolamenti di attuazione.

7. Trasferimento extra ue

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione dei dati personali corrisponde a dieci anni dalla chiusura del Programma operativo pluriennale di riferimento fatte salve eventuali sospensioni dei termini connesse a procedimenti giudiziari o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea, come previsto al punto 8.2.1 del "massimario di scarto" della Provincia autonoma di Trento reperibile all'indirizzo:

<https://www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento/Soprintendenza-per-i-beni-culturali/Ufficio-beni-archivistici-librari-e-Archivio-provinciale/Strumenti/q-Massimari-di-conservazione-e-di-scarto-per-le-strutture-della-PAT>

Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà del Titolare di conservarli ulteriormente per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

9. Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento.

In base a tale normativa potrà:

- chiedere l'accesso ai dati personali e ottenere copia degli stessi (art. 15);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (art. 16);
- se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (art. 17), o esercitare il diritto di limitazione (art. 18);
- opporsi al trattamento dei dati (compresa l'eventuale profilazione) in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare (art. 21).

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, che svolge i compiti dell'Autorità di controllo, con sede in Piazza Venezia n. 11, ROMA. Sito web: www.garanteprivacy.it.